

**DECISIONE (PESC) 2021/276 DEL CONSIGLIO****del 22 febbraio 2021****che modifica la decisione (PESC) 2017/2074, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Venezuela**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 13 novembre 2017 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2017/2074 <sup>(1)</sup>, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Venezuela.
- (2) Il 12 novembre 2020 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2020/1700 <sup>(2)</sup>, che ha prorogato fino al 14 novembre 2021 le misure restrittive in vigore, comprese tutte le designazioni.
- (3) Il 7 dicembre 2020 l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza («alto rappresentante») ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione in cui afferma che le elezioni venezuelane del 6 dicembre 2020 per l'Assemblea nazionale si sono purtroppo svolte senza un accordo nazionale sulle condizioni elettorali, non hanno rispettato le norme internazionali minime per un processo credibile e non hanno mobilitato i cittadini venezuelani a parteciparvi. La dichiarazione sottolinea che questa mancanza di rispetto del pluralismo politico, come anche l'esclusione e l'incriminazione dei leader dell'opposizione, non ha consentito all'Unione di considerare questo processo elettorale credibile, inclusivo o trasparente né i suoi risultati rappresentativi della volontà del popolo venezuelano.
- (4) Il 6 gennaio 2021 l'alto rappresentante ha rilasciato, a nome dell'Unione, una seconda dichiarazione sulle elezioni venezuelane per l'Assemblea nazionale, in cui sottolinea il profondo rammarico dell'Unione per il fatto che l'Assemblea nazionale abbia assunto il suo mandato il 5 gennaio 2021 sulla base di elezioni non democratiche. Indica inoltre come le elezioni dell'Assemblea nazionale eletta nel 2015 siano state l'ultima espressione libera dei cittadini venezuelani in un processo elettorale. Infine, nella dichiarazione si afferma che l'Unione è pronta ad adottare ulteriori misure mirate.
- (5) Il 25 gennaio 2021 il Consiglio ha adottato conclusioni sul Venezuela, in cui afferma che l'Unione si rammarica profondamente del fatto che le elezioni legislative del 6 dicembre 2020 siano state un'occasione mancata per la democrazia, si siano svolte senza un accordo nazionale sulle condizioni elettorali e non abbiano rispettato le norme internazionali per un processo democratico. Il Consiglio ha inoltre sottolineato che i diritti umani devono essere rispettati. Nella dichiarazione si afferma inoltre che non può esserci alcuna via d'uscita dalla crisi politica in Venezuela se i suoi cittadini temono l'arresto e la persecuzione, anche delle loro famiglie, nell'esercizio dei loro diritti e delle loro libertà fondamentali.
- (6) Le conclusioni del Consiglio del 25 gennaio 2021 indicano che, tenuto conto del deteriorarsi della situazione sul fronte dei diritti umani, dello Stato di diritto e della democrazia in Venezuela, l'Unione è pronta ad adottare ulteriori misure restrittive mirate nei confronti di coloro che minacciano la democrazia o lo Stato di diritto e di coloro che si rendono responsabili di gravi violazioni dei diritti umani. Tali misure sono intese a non danneggiare la popolazione venezuelana e possono essere revocate.

<sup>(1)</sup> Decisione (PESC) 2017/2074 del Consiglio, del 13 novembre 2017, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Venezuela (GU L 295 del 14.11.2017, pag. 60).

<sup>(2)</sup> Decisione (PESC) 2020/1700 del Consiglio, del 12 novembre 2020, che modifica la decisione (PESC) 2017/2074, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Venezuela (GU L 381 del 13.11.2020, pag. 24).

